



Primo Piano - Gran Bretagna: scandalo abusi sessuali, si è dimesso l'Arcivescovo di Canterbury Justin Welby

Roma - 12 nov 2024 (Prima Notizia 24) Avrebbe coperto abusi sessuali e psicologici commessi da un suo amico avvocato contro minorenni. Starmer: "Accuse orribili".

L'Arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, ha rassegnato le sue dimissioni, in seguito all'accusa di aver coperto gli abusi sessuali e psicologici contro alcuni minorenni commessi da un suo amico avvocato, John Smyth, deceduto nel 2018. Le violenze sarebbero avvenute durante i campi estivi della Chiesa anglicana, e Welby non avrebbe informato la polizia. Ciò ha generato la rabbia in molti fedeli e nei vertici della stessa Chiesa anglicana, tanto che alcuni membri del Sinodo generale, cioè l'Assemblea Nazionale della Chiesa, avevano chiesto che si dimettesse perché aveva "perso la fiducia del suo clero". "Credo che farmi da parte sia nell'interesse della Chiesa d'Inghilterra, che amo profondamente e che ho avuto l'onore di servire", ha fatto sapere Welby in un comunicato. Stando ad un'indagine indipendente, Welby non ha mai denunciato Smyth nonostante fosse stato messo al corrente delle violenze, commesse nell'agosto del 2013, poco dopo la sua nomina ad Arcivescovo di Canterbury. L'indagine è stata condotta dalla Makin Review, che ha evidenziato che se Smyth fosse stato denunciato all'epoca, sarebbe stato possibile scoprire subito la verità e prevenire altri abusi, oltre che arrivare ad una condanna penale. "In effetti, sono stati persi tre anni e mezzo, un lasso di tempo entro il quale John Smyth avrebbe potuto essere assicurato alla giustizia e ogni abuso che stava commettendo in Sudafrica sarebbe stato scoperto e fermato", evidenzia l'indagine. Dal 1984 al 2001, infatti, Smyth visse prima in Zimbabwe, poi in Sudafrica, e continuò a violentare ragazzi e giovani uomini. Le violenze proseguirono fino alla sua morte, avvenuta nell'agosto del 2018 in Sudafrica. Sembra che Smyth, nelle sue vesti di predicatore laico, avesse violentato almeno 130 tra bambini e ragazzi durante i campi estivi cristiani giovanili tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli '80. Il futuro dell'Arcivescovo di Canterbury, ha dichiarato in merito il premier inglese Keir Starmer, "è una questione che riguarda la Chiesa". "Vorrei essere chiaro: da quello che so le accuse sono orribili, sia per la loro portata sia per il loro contenuto", ha detto. "E' una questione che riguarda la Chiesa, ma non mi tirerò indietro dal fatto che queste sono accuse orribili e che i miei pensieri sono con le vittime", ha proseguito.

(Prima Notizia 24) Martedì 12 Novembre 2024